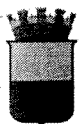


1100
18-12-12



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

SINDACO

DIPARTIMENTO GABINETTO DEL SINDACO

SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI, INTERNAZIONALE e DELL' UE

Proposta di delibera prot. n° 156 del 15.11.2012

18 DIC. 2012
N 416

Categoria Classe

Fascicolo

Annotazioni

ESECUZIONE IMMEDIATA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 972

OGGETTO: Accordo di collaborazione tra Comune di Napoli e Associazione per la Finanza di Progetto per instaurare una fattiva collaborazione sui temi della finanza di progetto. Istituzione dell'Osservatorio comunale per la Finanza di Progetto. Approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione.

Il giorno **20 DIC. 2012**, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta

Comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de **MAGISTRIS**

P

ASSESSORI:

Tommaso **SODANO**

P

Sergio D' **ANGELO**

ASSENTE

Luigi **DE FALCO**

ASSENTE

Antonella **DI NOCERA**

P

Anna **DONATI**

P

Marco **ESPOSITO**

P

Alberto **LUCARELLI**

P

Enrico **PANINI**

P

Annamaria **PALMIERI**

P

Salvatore **PALMA**

ASSENTE

Giuseppina **TOMMASIELLI**

ASSENTE

Bernardino **TUCCILLO**

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: OLA. SAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che

l'art.153 del D.Lgs.163 del 2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) disciplina la Finanza di progetto come di seguito riportato:

- comma 1: *"Per la realizzazione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, inseriti nella programmazione triennale e nell'elenco annuale di cui all'art.128, ovvero negli strumenti di programmazione formalmente approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente, finanziabili in tutto o in parte con capitali privati, le amministrazioni aggiudicatrici possono, in alternativa all'affidamento mediante concessione ai sensi dell'art.143, affidare una concessione ponendo a base di gara uno studio di fattibilità, mediante pubblicazione di un bando finalizzato alla presentazione di offerte che contemplino l'utilizzo di risorse totalmente o parzialmente a carico dei soggetti proponenti"*
- comma 9: *"Le offerte devono contenere un progetto preliminare, una bozza di convenzione, un piano economico-finanziario asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso o iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art.106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, o da una società di revisione ai sensi dell'art.1 della legge 23 novembre 1939, n.1966, nonché la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione"*
- comma 16: *"In relazione a ciascun lavoro inserito nell'elenco annuale di cui al comma 1, per il quale le amministrazioni aggiudicatrici non provvedano alla pubblicazione dei bandi entro sei mesi dalla approvazione dello stesso elenco annuale, i soggetti in possesso dei requisiti (...) possono presentare, entro e non oltre quattro mesi dal decorso di detto termine, una proposta avente il contenuto dell'offerta di cui al comma 9, garantita dalla cauzione(...), corredata dalla documentazione dimostrativa del possesso dei requisiti soggettivi e dell'impegno a prestare una cauzione"*
- comma 19: *"Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità non presenti nella programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente";*

Tenuto conto che

il Comune di Napoli ritiene che lo strumento della Finanza di Progetto, previsto e disciplinato dal legislatore, nell'ambito della più generale Partnership Pubblico-Privato, possa essere positivamente utilizzato ai fini del rilancio del territorio, della rivalutazione del centro storico, della riqualificazione e valorizzazione di interi comparti del tessuto urbano e sociale, con ciò contribuendo a rilanciare la politica del territorio e la programmazione dello sviluppo e della crescita, ad ampio respiro, della intera città;

l'Associazione per la Finanza di Progetto, soggetto senza fini di lucro, costituito dai protagonisti dei settori più interessati allo sviluppo economico della Città (tra questi ACEN - Associazione Costruttori Edili di Napoli, ANCE - Campania Centro Regionale dei Costruttori Edili, ANCI - Campania Associazione Nazionale Comuni Italiani, DEA - Dipartimento di Economia aziendale Facoltà di Economia e Commercio - Università di Napoli "Federico II" - Polo delle Scienze umane e sociali, Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia, Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di Napoli, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per Campania e Molise, Unione degli Industriali di Napoli) al fine di contribuire al rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione di risolvere i problemi di implementazione dei progetti, sia nell'ambito della Finanza di Progetto, sia per il sistema territoriale in senso lato, intende fornire agli Enti Territoriali un efficiente servizio di assistenza

tecnica, con specifico riguardo al settore dell'urbanistica per la riqualificazione delle città, l'edilizia sanitaria, la reindustrializzazione e la realizzazione di interventi di risparmio energetico;

Considerato che

Il **Comune di Napoli** e l'**Associazione per la Finanza di Progetto**, condividendo gli obiettivi di valorizzare, in un quadro di rilancio dell'economia locale, la funzione di acceleratore dello sviluppo economico ed occupazionale che può essere svolta dal settore delle costruzioni e di continuare ad offrire ai cittadini napoletani, pur in grave carenza di risorse pubbliche, elevati livelli di dotazione infrastrutturale e di servizi, intendono addivenire alla stipula di uno specifico Accordo di collaborazione al fine di instaurare un raccordo permanente ed istituzionalizzato che rafforzi il ruolo regolatorio e di programmazione dell'Amministrazione locale, rappresenti il luogo di confronto tra le proposte formulate dall'Associazione e le scelte del Comune e favorisca le funzioni di indirizzo, regolamentazione e programmazione delle opere pubbliche da realizzarsi a primaria tutela dell'interesse pubblico;

con tale Accordo le parti firmatarie si impegnano per quanto di rispettiva competenza:

- a collaborare per la realizzazione della riqualificazione urbanistica della Città secondo le esigenze e gli obiettivi succitati;
- a partecipare attivamente e congiuntamente ad iniziative pubbliche finalizzate alla promozione di attività di informazione/formazione relative agli strumenti operativi e
- finanziari previsti nell'ambito dell'edilizia pubblica, anche attraverso specifici eventi;
- a favorire un programma di recupero degli edifici di pubblico interesse grazie ai finanziamenti privati;
- a predisporre, con cadenza annuale, un documento che comprenda l'elenco delle opere medio-piccole immediatamente realizzabili attraverso lo strumento della Finanza di Progetto, come desumibili dal programma comunale

Considerato, altresì, che

l'Associazione per la Finanza di Progetto, in forma assolutamente gratuita e senza alcun onere per il Comune di Napoli, collaborerà e sarà di supporto all'istituendo **Osservatorio comunale per la Finanza di Progetto**, che come previsto all'articolo 3 del presente Accordo sarà costituito dagli assessori all'Urbanistica, all'Ambiente, alla Mobilità e Infrastrutture, al Patrimonio, alla Finanza e Programmazione e dai Direttori e Coordinatori delle strutture comunali competenti in materia di Urbanistica, Finanza e Programmazione, Mobilità e Infrastrutture, Patrimonio ed Ambiente ed è presieduto da un consigliere comunale nominato dal Sindaco;

l'Osservatorio, confrontandosi con le proposte e le esigenze formulate dagli Uffici del Comune di Napoli e tenendo conto delle linee di indirizzo politico espresse dall'Amministrazione comunale, collabora ed è di supporto alla Giunta comunale nell'analisi della fattibilità degli interventi integrati presentati dai privati, dall'Amministrazione comunale e dai singoli Uffici del Comune di Napoli, tese all'utilizzo della Finanza di Progetto;

Il presente Accordo, che non comporta alcun impegno economico da parte del Comune, avrà la durata pari a quella della consiliaura in atto.

Ritenuto utile e di rilevante interesse per l'Amministrazione approvare il suddetto schema di Accordo e autorizzarne la sottoscrizione

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Direttore Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso qui di seguito sottoscrive

L. SEGRETARIO GENERALE

Il Dirigente
Lucia Di Micco

CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

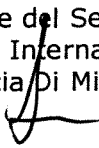
4

Approvare lo schema dell'Accordo di collaborazione tra Comune di Napoli e Associazione per la Finanza di Progetto per instaurare una fattiva collaborazione sui temi della finanza di progetto. Istituire l'Osservatorio comunale per la Finanza di Progetto.

Autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione.

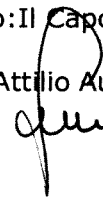
Si allega, quale parte integrante del presente atto, l'Accordo in oggetto, composto da n. 5 pagine;

Il Dirigente del Servizio Relazioni
Istituzionali, Internazionali e dell'U.E.
Lucia Di Micco



Visto: Il Capo di Gabinetto

Attilio Auricchio

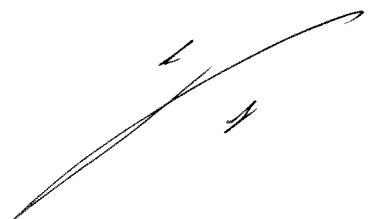


IL SINDACO
Luigi de Magistris



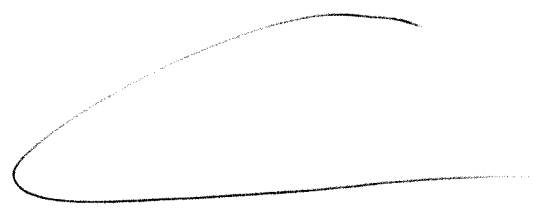
**Segue dichiarazione di esecuzione
immediata su intercalare allegato**

L. SEGRETARIO GENERALE



SEGUE: Deliberazione di Giunta Comunale n° 972 del 20 DIC 12

5



LA GIUNTA

Considerato che ricorrono i motivi di urgenza previsti dall' art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/ 2000 in quanto occorre dare immediatamente corso alle incombenze di cui alla deliberazione innanzi adottata.

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Di dare esecuzione immediata alla presente deliberazione dando mandato ai competenti uffici di attuare le determinazioni.
Letto. confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

6

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 156 DEL 15.11.2012 AVENTE AD OGGETTO:

Accordo di collaborazione tra Comune di Napoli e Associazione per la Finanza di Progetto per instaurare una fattiva collaborazione sui temi della finanza di progetto. Istituzione dell'Osservatorio comunale per la Finanza di Progetto. Approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione.

ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA

Il Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali, Internazionali e dell'U.E. esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addi.....

Il Dirigente
Lucia Di Micco

Pervenuta in Ragioneria Generale il 1.8 DIC. 2012 Prot. 10716

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: *Richiesta di ord. 16717 emessa dal N. Lgs. 167/00 e le circ. n. 357163 del 13.12.2011 del Ministero del Genio Finanziario, nulla in merito non avendo l'atto interesse utile né incidendo sul patrimonio.*

Addi.....1.8/12/2012.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Proposta di deliberazione del Servizio Relazioni Istituzionali ed Internazionali n. 156 del 15 novembre 2012 (SG. 1109)

Osservazioni della Segreteria Generale.

7

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente;

Visto il parere di regolarità tecnica che recita: "Favorevole";

Letto il parere di regolarità contabile che afferma: "Richiamato l'articolo 147bis, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 e la circolare n. 957263 del 13.12.2012 del Direttore dei Servizi Finanziari, nulla si osserva non avendo l'atto rilevanza contabile nè incidenza sul patrimonio".

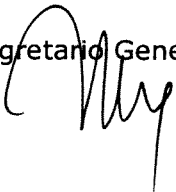
Con la presente proposta di deliberazione si intende approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra il Comune di Napoli e l'Associazione per la Finanza di Progetto per instaurare una fattiva collaborazione sui temi della finanza di progetto, nonchè istituire l'Osservatorio comunale per la Finanza di Progetto. L'Osservatorio comunale sarà costituito dagli Assessori dell'Amministrazione e dai Direttori e Coordinatori delle strutture comunali, competenti in materia.

Dalla lettura dell'Accordo si evince, tra l'altro, che l'Associazione per la Finanza di progetto svolge funzioni consultive e non vincolanti in forma assolutamente gratuita e senza alcun onere per il Comune di Napoli.

Sul presupposto che le attività previste dall'accordo non abbiano contenuto decisionale, ma soltanto di consulenza e di supporto alla Amministrazione nell'utilizzo dello strumento della Finanza di Progetto, essendo ogni determinazione concludente rimessa, per legge, agli organi di governo e della gestione dell'Ente nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 2 - comma 1 - del d.lgs. 163/2006, si ricorda che la responsabilità in merito alla regolarità tecnica, intesa questa ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 147bis del D.Lgs. 267/2000, viene assunta dalla dirigenza che ha sottoscritto la proposta, con particolare riguardo alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e alla conformità della proposta stessa alla specifica normativa di settore.

Competono alla Giunta Comunale le valutazioni e le determinazioni concludenti, previo apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente.

Il Segretario Generale


20.12.12

VISTO:
Il Sindaco
Luigi de Magistris



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N.....971.....DEL 20-12-2012

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

COMUNE DI NAPOLI

E

ASSOCIAZIONE PER LA FINANZA DI PROGETTO

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) "L'attività di realizzazione dei lavori (...) di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso";

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del citato D.Lgs. 163 del 2006 "Per la realizzazione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, inseriti nella programmazione triennale e nell'elenco annuale di cui all'articolo 128, ovvero negli strumenti di programmazione formalmente approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente, finanziabili in tutto o in parte con capitali privati, le amministrazioni aggiudicatrici possono, in alternativa all'affidamento mediante concessione ai sensi dell'articolo 143, affidare una concessione ponendo a base di gara uno studio di fattibilità, mediante pubblicazione di un bando finalizzato alla presentazione di offerte che contemplino l'utilizzo di risorse totalmente o parzialmente a carico dei soggetti proponenti";

Ai sensi dell'art. 153, comma 9, del citato D. Lgs. 163 del 2006 "Le offerte devono contenere un progetto preliminare, una bozza di convenzione, un piano economico-finanziario asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso ed iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, nonché la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione";

Ai sensi dell'art. 153, comma 16, del medesimo D.Lgs. 163 del 2006, "In relazione a ciascun lavoro inserito nell'elenco annuale di cui al comma 1, per il quale le amministrazioni aggiudicatrici non provvedano alla pubblicazione dei bandi entro sei mesi dalla approvazione dello stesso elenco annuale, i soggetti in possesso dei

requisiti (...) possono presentare, entro e non oltre quattro mesi dal decorso di detto termine, una proposta avente il contenuto dell'offerta di cui al comma 9, garantita dalla cauzione (...), corredata dalla documentazione dimostrativa del possesso dei requisiti soggettivi e dell'impegno a prestare una cauzione”;

Ai sensi dell'art. 153, comma 19, del ricordato D.Lgs. 163 del 2006, “Gli operatori economici possono presentare alle amministrazioni aggiudicatrici proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità non presenti nella programmazione triennale di cui all'articolo 128 ovvero negli strumenti di programmazione approvati dall'amministrazione aggiudicatrice sulla base della normativa vigente”;

La Legge consente, quindi, ai soggetti privati di partecipare sia alle fasi di programmazione e di ideazione di lavori pubblici o di lavori di pubblica utilità, sia a quelle di realizzazione e gestione di opere pubbliche, ritenendosi che, attraverso tale partecipazione, si realizzi un processo di collaborazione fra pubblico e privato - P.P.P. Partnership Pubblico-Privato - particolarmente positivo sia per l'economicità dell'azione pubblica sia per lo sviluppo dell'economia del Paese;

Il Comune di Napoli ritiene che lo strumento della Finanza di Progetto, previsto e disciplinato dal Legislatore, nell'ambito della più generale Partnership Pubblico-Privato, possa essere positivamente utilizzato ai fini del rilancio del territorio, della rivalutazione del centro storico, della riqualificazione e valorizzazione di interi comparti del tessuto urbano e sociale, con ciò contribuendo a rilanciare la politica del territorio e la programmazione dello sviluppo e della crescita, ad ampio respiro, della intera Città e, in tal senso, con la programmazione triennale prevista dall'art. 128 del D. Lgs. n. 163/06, intende individuare e valorizzare le occasioni in cui tale strumento possa essere utilizzato;

Peraltro, per incentivare l'utilizzo della Finanza di Progetto e della Partnership Pubblico-Privato, occorre procedere alla definizione ed all'attivazione di procedure atte ad accelerare le attività amministrative finalizzate all'ideazione, approvazione e realizzazione dei progetti di opere pubbliche;

L'Associazione per la Finanza di Progetto è un soggetto, senza fini di lucro, costituito dai protagonisti dei settori più interessati allo sviluppo economico della Città (tra questi ACEN - Associazione Costruttori Edili di Napoli, ANCE - Campania Centro Regionale dei Costruttori Edili, ANCI - Campania Associazione Nazionale Comuni Italiani, DEA - Dipartimento di Economia aziendale Facoltà di Economia e Commercio - Università di Napoli “Federico II” - Polo delle Scienze umane e sociali, Ordine degli Architetti, Paesaggisti,

Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia, Ordine dei Dottori Commercialisti per la Circoscrizione del Tribunale di Napoli, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per Campania e Molise, Unione degli Industriali di Napoli) al fine di contribuire al rafforzamento delle capacità della Pubblica Amministrazione di risolvere i problemi di implementazione dei progetti, sia nell'ambito della Finanza di Progetto, sia per il sistema territoriale in senso lato. L'Associazione, altresì, intende fornire agli Enti Territoriali un efficiente servizio di assistenza tecnica, con specifico riguardo al settore dell'urbanistica per la riqualificazione delle città, l'edilizia sanitaria, la reindustrializzazione e la realizzazione di interventi di risparmio energetico;

Il Comune di Napoli e l'Associazione per la Finanza di Progetto, condividendo gli obiettivi di valorizzare, in un quadro di rilancio dell'economia locale, la funzione di acceleratore dello sviluppo economico ed occupazionale che può essere svolta dal settore delle costruzioni e di continuare ad offrire ai cittadini napoletani, pur in grave carenza di risorse pubbliche, elevati livelli di dotazione infrastrutturale e di servizi, intendono addivenire alla stipula di uno specifico Accordo di collaborazione al fine di instaurare un raccordo permanente ed istituzionalizzato che rafforzi il ruolo regolatorio e di programmazione dell'Amministrazione locale, rappresenti il luogo di confronto tra le proposte formulate dall'Associazione e le scelte del Comune e favorisca le funzioni di indirizzo, regolamentazione e programmazione delle opere pubbliche da realizzarsi, a primaria tutela dell'interesse pubblico;

Il Comune di Napoli e l'Associazione per la Finanza di Progetto si impegnano pertanto, mediante il presente Accordo, ad una fattiva collaborazione disciplinandone tutti gli aspetti strategici ed operativi.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Oggetto dell'Accordo

Oggetto del presente Accordo è la collaborazione tra le parti ed il supporto, offerto al Comune di Napoli, da parte dell'Associazione per la Finanza di Progetto, al fine di concretizzare, mediante lo studio delle esigenze sul territorio e il confronto tra le linee di programmazione espresse dal Comune di Napoli e le osservazioni tecniche dell'Associazione, i progetti di riqualificazione e di rilancio della Città.

Articolo 2 Funzione della Associazione per la Finanza di Progetto

L'Associazione per la Finanza di Progetto, in forma assolutamente gratuita e senza alcun onere per il Comune di Napoli, collabora ed è di supporto all'Osservatorio comunale per la Finanza di Progetto di cui al successivo articolo.

Articolo 3 Osservatorio per la Finanza di Progetto

L'Osservatorio per la Finanza di Progetto è costituito dagli assessori all'Urbanistica, all'Ambiente, alla Mobilità e Infrastrutture, al Patrimonio, alla Finanza e Programmazione e alla Trasparenza e dai Direttori e Coordinatori delle strutture comunali competenti in materia di Urbanistica, Finanza e Programmazione, Mobilità e Infrastrutture, Patrimonio ed Ambiente ed è presieduto da un consigliere comunale nominato dal Sindaco.

L'Osservatorio, nello svolgimento delle proprie prerogative, si avvale della collaborazione della Associazione per la Finanza di progetto che svolge funzioni consultive non vincolanti.

L'Osservatorio, confrontandosi con le proposte e le esigenze formulate dagli Uffici del Comune di Napoli, e tenendo conto delle linee di indirizzo politico espresse dall'Amministrazione Comunale, collabora ed è di supporto alla Giunta comunale nell'analisi della fattibilità degli interventi integrati presentati dai privati, dall'Amministrazione Comunale e dai singoli Uffici del Comune di Napoli, tese all'utilizzo della Finanza di Progetto con particolare riguardo alle seguenti tematiche:

- Semplificazione del rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ad alcune tipologie di interventi edilizi, fermo restando l'obbligo di verifica degli esecutori;
- Politiche per l'abitazione, con particolare riguardo al *Social Housing*;
- Opere infrastrutturali, con particolare attenzione alla programmazione degli investimenti, alla ricognizione delle piccole e medie opere, immediatamente cantierabili, di competenza del Comune di Napoli e ad iniziative volte a permettere il relativo finanziamento;
- Territorio, attraverso la predisposizione e realizzazione di studi ed analisi sulle potenzialità del territorio e sulla valorizzazione del patrimonio pubblico;
- Partnership Pubblico-Privato (PPP), con particolare riferimento ai modelli amministrativi e finanziari relativi alla diffusione del *project financing* e alle altre forme innovative di realizzazione di pubblici interventi infrastrutturali, attraverso il concorso dei privati.

Articolo 4 Impegni generali delle parti

Il Comune di Napoli e l'Associazione per la Finanza di Progetto si impegnano, per quanto di rispettiva competenza:

- a collaborare per la realizzazione della riqualificazione urbanistica della Città secondo le esigenze e gli obiettivi spiegati in premessa;
- a partecipare attivamente e congiuntamente ad iniziative pubbliche finalizzate alla promozione di attività di informazione/formazione relative agli strumenti operativi e finanziari previsti nell'ambito dell'edilizia pubblica, anche attraverso specifici eventi;
- a favorire un programma di recupero degli edifici di pubblico interesse grazie ai finanziamenti privati;
- a predisporre, con cadenza annuale, un documento che comprenda l'elenco delle opere medio-piccole immediatamente realizzabili attraverso lo strumento della Finanza di Progetto, come desumibili dal programma comunale.

Articolo 5 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo avrà la durata pari a quella della consiliatura in atto.

Articolo 6 Oneri

Il presente Accordo non comporta alcun impegno economico da parte del Comune.

Napoli,

Comune di Napoli

Associazione per la Finanza
di Progetto

Il Sindaco

Il Presidente

8

Deliberazione di G. C. n. 971 del 20/12/2012 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 5, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 15.2.13 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

per le procedure attuative.

Addì.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. 971 del 20.12.12

divenuta esecutiva in data (1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. 5 pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.